



TEMA ROTARY 2004-2005 : **CELEBRIAMO IL ROTARY**

BOLLETTINO N. 24 – Volume 19 –

Presidente **Maurizio Salvetti**

Redazione: E. Agazzi, E. Civardi, E. Crotti

GENNAIO: MESE DELLA SENSIBILIZZAZIONE AL ROTARY

Conviviale n° 24

Lunedì 24 gennaio 2005

RISTORANTE GOLF CLUB "L'ALBENZA"

## Parliamo di Rotary

Prossimi Incontri:

**Lunedì 31 gennaio:** Ore 18.30 incontro presso le strutture dell'Ente Fiera. **Visita alla Fiera Antiquaria**, cena all'interno della sede della Fiera di Bergamo. Il Presidente e il Segretario generale di Promoberg parleranno delle attività e delle prospettive dell'Ente Fiera. Ore 20.00 cena presso il Ristorante della Fiera. **Prenotazioni entro il 27 gennaio.** Con coniuge.

**Lunedì 7 febbraio:** Ore 20.00 in sede con coniugi. On. **Filippo Maria Pandolfi – L'Europa sempre più larga.** Interclub con il R.C. Bergamo Nord.

**Lunedì 14 febbraio:** Ore 20.00 presso la sede della Fiera di Bergamo con coniugi: **Centenario del Rotary – Premio alla professionalità del Distretto 2040.** **Prenotazioni entro il 4 febbraio 2005.**

**Lunedì 21 febbraio:** Ore 20.00 in sede con coniugi. **Celebrazione del Centenario.**

**Lunedì 28 febbraio:** Ore 20.00 in sede con coniugi. **Enrico Magnetti** socio del R.C. Bergamo ci intratterrà sul tema **"Viaggio in Birmania"**.

Conviviale n. 23

RISTORANTE GOLF CLUB "L'ALBENZA"

lunedì 17 gennaio 2005

**Soci presenti:** M. Salvetti – Presidente, PDG R. Cortinovis, E. Agazzi, C. Antonuccio, F. Benelli, U. Botti, A. Colli, M. Conforti, E. Crotti, M. Denti Rodeschini, R. Guatterini, P. Magnetti, P. Manzoni, P. Minotti, G. Passirani, R. Perego, E. Peroni, A. Piceni, A. M. Poletti, G. Ribolla, L. Scaglioni, M. Strazzabosco.

**Hanno segnalato la loro assenza:** G. Albani, G. Barcella, F. Calarco, E. Cividini, L. Cividini, E. Curnis, G. De Beni, G. De Biasi, F. Della Volta, R. Giavazzi, L. Gritti, M. Jannone, F. Leonelli, G. Locatelli, L. Locatelli, G. Lupini, A. Mazzoleni, S. Moro, G. Pagnoncelli, P. Pozzetti, P. Pozzoni, G. Rota, C. Seccomandi, P. Signori, L. Vezzi.

**Soci presso altri Club:** P. Pozzetti il 17 al R.C. Bergamo; PDG R. Cortinovis il 22 gennaio a Sant'Angelo Lodigiano per l'incontro tra ANCI, Rotary, Scuola e Impresa; il 25 gennaio al R.C. Frosinone.

**Coniugi ed Amici:** dott. Tiziano Gamba, dott. Barbara Giussani, Adriana Peroni, André Bernard Tinguely.

**Totale Soci:** 22 = 22 + 1 compensazione = 23 su 59 effettivi (2 soci in assenza giustificata) = 38.98%

**Totale Presenze:** 26

SEGRETARIO: EMILIO AGAZZI

VIA F. COGHETTI, 108 – 24128 BERGAMO – TEL. 035-255.014 – FAX 035-250.164 E-MAIL: [emilioagazzi@graficaearte.it](mailto:emilioagazzi@graficaearte.it)

**Sintesi della serata del 17 gennaio 2005**  
**dottor Tiziano Gamba – Presidente provinciale AVIS e membro del Direttivo Nazionale**  
**" OBIETTIVI E TRAGUARDI DELL'AVIS NELLA PROVINCIA BERGAMASCA "**



Il Presidente Salvetti, dopo aver delineato la figura professionale dell'ospite, dott. **Tiziano Gamba**, gli ha ceduto la parola nella sua qualità di Presidente Provinciale dell'AVIS, nonché membro del Direttivo Nazionale dell'Associazione, affinché presentasse la realtà dell'AVIS Bergamasca, dei suoi obiettivi e prospettive.

Il dott. Gamba, che era accompagnato dalla dott. **Barbara Giussani**, direttrice sanitaria dell'AVIS, ha brevemente riassunto la storia dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue, fondata nel 1927 dal dott. Formenton, il quale introdusse in quell'anno il concetto della volontarietà della donazione del sangue, atto sino ad allora governato invece dal concetto della remunerazione.

A partir dal primo nucleo di 19 persone, l'AVIS è stata caratterizzata da uno sviluppo continuo, fino ad arrivare nel 1950 al riconoscimento come ente di diritto privato ed alla situazione odierna, che conta, a livello nazionale, la presenza di 3200 strutture AVIS comunali e di circa un milione di iscritti donatori.

La realtà bergamasca vede la presenza di 154 sezioni AVIS con circa 30.000 soci attivi e circa 3.000 dirigenti: anche qui con una notevole evoluzione dalla data di creazione nel 1936, con il dott. Nicoli come primo Presidente provinciale.

L'AVIS bergamasca ha sede in una struttura creata agli inizi degli anni 60 nel quartiere Monterosso, sede

poi ampliata e progressivamente adeguata alle emergenti esigenze.

L'organizzazione dell'AVIS affronta una notevole molteplicità di compiti e di funzioni, fra le quali fondamentale è sicuramente la promozione e diffusione nelle scuole, nelle associazioni, tra il pubblico, del concetto di donazione e di sensibilizzazione dei singoli verso questo atteggiamento.

Una promozione questa profondamente integrata e connessa alla diffusione del principio della prevenzione e della cultura della salute: due elementi strettamente legati all'esigenza che il fluido vitale deve essere della "qualità" più elevata, proprietà che si ottiene solo attraverso la preservazione ed il controllo dei soggetti donatori sani e con stili di vita consoni ad una assoluta salubrità.

E qui che si innesta la necessità di esercitare una gestione sanitaria del donatore (includendo in questo le campagne di appropriate vaccinazioni) con una responsabilità diretta del direttore sanitario, che segue nel tempo l'evoluzione della salute del

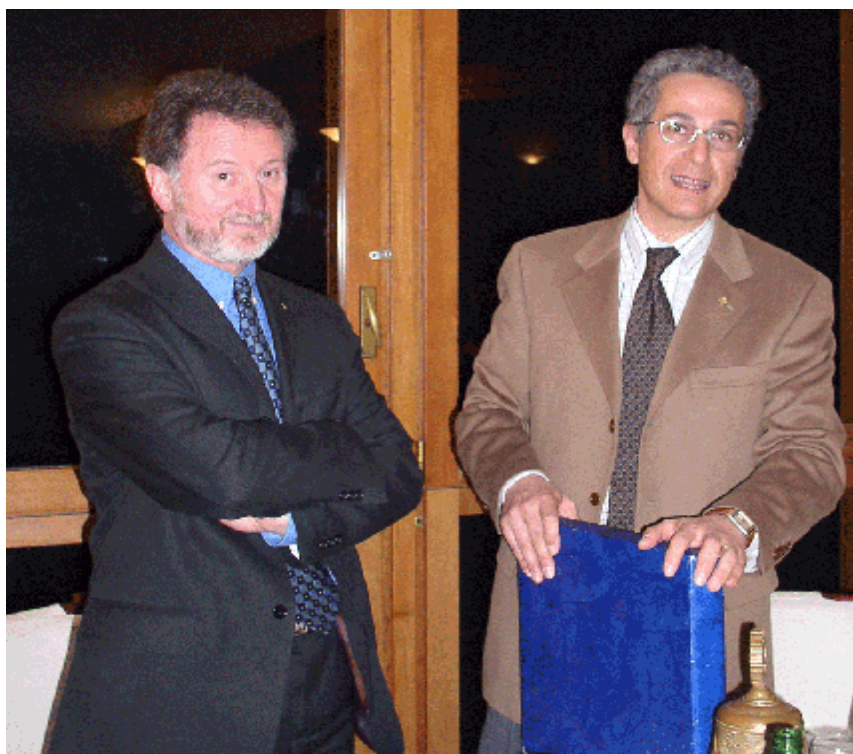
donatore.

Oltre a questo compito basilare, l'AVIS svolge anche il ruolo di formare, istruire, coordinare i dirigenti, anche sul piano amministrativo, della comunicazione e della gestione, al fine di massimizzare l'efficacia operativa dell'Associazione.

La struttura operativa dell'AVIS si è nel recentissimo passato notevolmente modificata: la legge sulla privacy, ad esempio, ha imposto notevoli modifiche procedurali, così come le esigenze di coordinamento con le strutture sanitarie hanno obbligato alla revisione dell'operatività.

Altre importantissime ristrutturazioni sono state necessarie per il conseguimento della certificazione di qualità secondo le norme ISO, ottenuta nel 2001.

Basti dire che la funzione di raccolta del sangue è oggi svolta nella provincia bergamasca da un totale di 10 punti di raccolta, laddove nel 1998 i centri di raccolta erano 120: una situazione obiettivamente insostenibile nell'ambito di un siste-



ma operante in ottemperanza alle regole di un sistema di qualità.

La struttura bergamasca dell'AVIS conta oggi 12 dipendenti a tempo pieno, 5 a tempo parziale e si avvale dell'apporto su base di volontariato, di circa 120 tra medici ed assistenti con prestazioni occasionali. La struttura ha naturalmente costi non indifferenti e le risorse vengono reperite parzialmente attraverso il sistema sanitario nazionale, parzialmente a livello provinciale come finanziamento per le attività di raccolta, parzialmente con contribuzioni private e raccolte di fondi.

Il dott. Gamba ha posto l'accento sul ruolo fondamentale della promozione della raccolta di sangue e dei suoi componenti, soprattutto in Italia. Nonostante l'elevato numero di donazioni, la media italiana è sotto il valore di equilibrio indicato dall'OMS in 40 donazioni per 1000 persone: siamo infatti mediamente a 34. Motivo di soddisfazione è che a Bergamo la media delle donazioni è di 50 per 1000 abitanti.

Un aspetto importante è il problema degli emoderivati per i quali si evidenzia una notevole carenza, so-

prattutto per il plasma per cui, contro circa 800.000 unità necessarie, le donazioni sono di 505.000. La situazione implica l'esigenza di ricorrere all'importazione per far fronte al deficit e questo spesso avviene in condizioni di garanzie di sicurezza meno elevate rispetto allo standard nazionale.

L'aspetto della sicurezza è particolarmente sentito e delicato, come è stato messo in evidenza dalla dott. Giussani, direttrice Sanitaria AVIS. La garanzia della sicurezza esige l'applicazione di procedure rigorose, che non solo implicano il controllo accurato del donatore, ma il suo continuo monitoraggio, seguendo nell'adozione delle regole comportamentali che garantiscano la "qualità" del sangue donato.

Anche il ruolo del medico è atipico, nel senso che l'atteggiamento non è quello caratteristico del rapporto medico-paziente, ma è allargato al rapporto donatore-ricettore, il che implica problematiche differenti.

La dott. Giussani ha sottolineato che in ogni caso la sicurezza assoluta non esiste, ma che comunque il suo livello può essere notevolmente

elevato dall'applicazione di procedure molto severe.

Il dott. Gamba ha infine richiamato il ruolo dell'AVIS in molte iniziative di ricerca avanzata: l'AVIS di Bergamo, ad esempio, collabora con l'Istituto dei Tumori di Genova, con ricercatori nello studio delle migrazioni delle popolazioni europee nel corso dei secoli, in ricerche sulle cellule staminali, solo per citare alcuni esempi.

Il richiamo conclusivo ha riguardato il ruolo ricoperto dai giovani, non solo come donatori, ma anche per loro apporto nella gestione della struttura dell'Associazione, in virtù non solo delle capacità gestionali in sé e per sé, ma soprattutto per la loro notevole vivacità propositiva ed innovativa, non dimenticando comunque che oggi circa un terzo dei donatori ha un'età inferiore a 35 anni. Dopo numerosi interventi che hanno permesso di approfondire ulteriormente diversi aspetti dell'argomento, il Presidente Salvetti ha concluso la serata ringraziando il dott. Gamba e la dott. Giussani per la loro più che esauriente relazione. (E. Crotti)

---

## Dal Distretto

**La sensibilizzazione al Rotary, che nel calendario rotariano rappresenta l'impegno di questo mese, si fa attraverso tre passi successivi:**

- 1) uno sforzo di intelligenza, per leggere dentro (intus legere) il Rotary e il suo modo peculiare di servire il mondo. Servire nel Rotary non è una scelta o una scoperta, è una missione;**
- 2) a valorizzazione della memoria che nel Rotary, come in tutte le organizzazioni di servizio, non va intesa come qualcosa che conserva, ma che crea. Il fascino della nostra "azione" (ciò che è rotariano) sta nella contemporaneità dell'esperienza accumulata nel vissuto dei nostri Club (ciò che è stato) e l'impegno che di continuo si fa progetto per il futuro (ciò che viene).**
- 3) La volontà e la concretezza dell'azione secondo lo stile rotariano, per cui non si dà il nome alle cose, ma si fanno le cose.**

***Dalla lettera del Governatore Elio Cerini del gennaio 2005.***

---

## CALENDARIO EVENTI CELEBRATIVI DEL CENTENARIO

**1- CONCERTO DI NATALE -** Duomo di Milano - 14 Dicembre 2004 – già avvenuto

**2- ONORE ALLA CAMPANA R C Milano (Fondatore) -** Società del Giardino - 19 Gennaio 2004 – già avvenuto

**3- RYLA del Centenario -** Milano: diverse sedi universitarie - 17 -21 Gennaio 05 – già avvenuto

**4- GIORNATA DELLA PROFESSIONALITA' -** Nell'80° anniversario di fondazione del R C Bergamo Bergamo- Nuovo polo fieristico - 14 Febbraio 2005

**5- MEMORIA DELLA FONDAZIONE DEL ROTARY -** In ogni Club del Distretto, nei modi più adatti nella settimana del 23 Febbraio



**6- CAMPAGNA IMMAGINE DEL ROTARY** - I principali Media - Periodo 15 Feb. - 15 Mar. con possibilità di prosiegua sui media locali

**7- ROTARY DAY:** Roma

a) **Udienza pontificia** Sala Nervi (CdV) 16 Marzo, ore 10.30

b) **Visita al Sindaco di Roma** Campidoglio 16 Marzo, p.m.

c) **Concerto celebrativo** Teatro dell'Opera 17 Marzo, ore 20,30

**8- Diversi eventi celebrativi proposti dai Club o dai Gruppi** - Sedi diverse - Periodo: dopo il 23 Febbraio e fino al Congresso

**9- Avvio dei Progetti Distrettuali del Centenario** - Per ciascuna delle 4 Vie d'azione e per i Programmi per le nuove generazioni - Calendari e luoghi - da definire

**10- CONGRESSO DEL CENTENARIO**

Celebrazione del

a) 100° anniversario di fondazione del Rotary International;

b) 80° anniversario di fondazione del Distretto (46°)

c) 80° anniversario del Primo Congresso nazionale del Rotary d'Italia

Milano: Teatro Dal Verme 8-9-10 Apr. 2005

**11- 96° CONGRESSO DEL ROTARY INT.** - Chicago. Ill. USA 18-22 Giugno 2005

La Commissione "**Progetto Autismo**" del Distretto, che fa capo a Cesare Reale, segnala il Concerto Pro Autistici. L'iniziativa è nell'ambito del progetto KOALA, cui la Commissione ha collaborato.

Uno degli scopi immediati dell' Associazione KOALA è quello di realizzare un nuovo centro per la cura dei bambini affetti da autismo.

La Commissione "**Progetto Autismo**" vede con molto favore la realizzazione di questo centro e quindi la larga partecipazione di rotariani al concerto di **domenica 6 febbraio 2005** a cui prendono parte artisti di grande nome.

Il concerto si terrà presso l'**AUDITORIUM DI MILANO** in Corso San Gottardo 42/A 20136 Milano **alle ore 21.00**.

Escluse le spese organizzative, tutti i proventi saranno destinati al nostro progetto.

Il concerto è organizzato con inviti ad **offerta minima di 15 €** salvo le prime file i cui inviti sono offerti a €100 e €200.

Per prenotare gli inviti, ritirarli e avere maggiori informazioni potete rivolgervi alla Dr. Raffaella Faggioli presso il nostro Centro o lasciare un messaggio nella segreteria telefonica del numero 02.81844300 oppure 02.81844302 o via e-mail a [raffaella.faggioli@ao-sanpaolo.it](mailto:raffaella.faggioli@ao-sanpaolo.it).

<i>NEI CLUB OROBICI</i>
<b>R.C. BERGAMO</b>
<b>Lunedì 24 gennaio:</b> ore 12.45. Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore il socio dptt. <b>Attilio Ventura</b> , Vice Presidente della Banca Leonardo : "E' primavera di borsa?".
<b>Lunedì 7 febbraio:</b> ore 12.45. Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore dptt. <b>Pietro Pellegrini</b> , Presidente del R.C. Bergamo Sud, sul tema : "Iaspetti evolutivi del mercato vinicolo".
<b>Lunedì 14 febbraio:</b> ore 18.00. Celebrazione "Premio alla Professionalità " del Distretto 2040 presso il Polo Fieristico di via Lunga a Bergamo. Ore 20.00 Buffet.
<b>Mercoledì 23 febbraio:</b> ore 20.00. Riunione serale presso il Ristorante Colonna con familiari ed amici. Relatori i soci avv. <b>Giovanni Giavazzi</b> e dott. <b>Paolo Moretti</b> , sul tema: "Celebrazione del Centenario del Rotary".
<b>Lunedì 28 febbraio:</b> ore 12.45. Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore dptt. <b>Roberto Vavassori</b> , Direttore Business Development della Bremvo S.p.A., sul tema: "Il ruolo dell'investor relator in una società quotata".
<b>R.C. BERGAMO CITTA' ALTA</b>
<b>Giovedì 27 gennaio:</b> ore 20,Taverna del Colleoni. <b>Agostino Da Polenza</b> – K2, cinquant'anni dopo. Con familiari. È gradita la prenotazione.
<b>R.C. BERGAMO NORD</b>
<b>Martedì 25 gennaio:</b> ore 20.00 – Ristorante Cristallo Palace
<b>R.C. BERGAMO SUD</b>
<b>Giovedì 27 gennaio 2005:</b> Relatore <b>Marco Rossigni</b> – tema " La prevenzione come filosofia".
<b>Giovedì 17 febbraio:</b> Relatore il socio <b>Franco Briolini</b> – tema "Chirurgia vascolare: presente e futuro".
<b>Giovedì 24 febbraio:</b> 1905-2005 "Cento anni di Rotary".
<b>R.C. ROMANO DI LOMBARDIA</b>
<b>Martedì 25 gennaio:</b> ore 20.00 - Antico Borgo la Muratela – Cologno al Serio – programma da confermare.
<b>R.C. SARNICO E DELLA VALLE CAVALLINA</b>
<b>Lunedì 24 gennaio 2005:</b> ore 20.00. Don Fausto Resmini ci offrirà spunti di riflessione su <b>IL DISAGIO NELL'ETA' ADULTA</b>
<b>Lunedì 31 gennaio:</b> ore 19.30 – Visita al Museo Civico d'Arte "G. Bellini" di Sarnico.
<b>Lunedì 7 febbraio:</b> ore 20.00. La Demotica presentata dal socio <b>Willy Weck</b> .
<b>Lunedì 14 febbraio:</b> ore 20.00 – Premio alla Professionalità del Distretto 2040 R.I.
<b>R.C. TREVIGLIO e della PIANURA BERGAMASCA</b>
<b>Martedì 25 gennaio:</b> ore 20.00 – Tema della serata non segnalato

## Fondazione Rotary - Scheda Informativa 2004 - Dati riassuntivi (in dollari USD)

	2003-2004	Totali cumulativi
Contributi	<b>106 milioni</b>	(1,562 miliardi)
Fondo programmi	<b>70,5 milioni</b>	(1,108 miliardi)
Fondo permanente	<b>9,3 milioni</b>	(105,3 milioni)
Fondo PolioPlus	<b>26,2 milioni</b>	(349,7 milioni)
Spese programmi	<b>86,7 milioni</b>	(dal 1947: 1,469 miliardi)
Grandi donatori	<b>757</b>	(5.633)
Membri Bequest Society	<b>698</b>	(3.761)
Benefattori	<b>3.758</b>	(64.348)
Nuovi amici di Paul Harris	<b>48.219</b>	(906.601)

*La missione della Fondazione Rotary è di appoggiare l'attività di volontariato svolta dal Rotary International in favore della pace e della comprensione mondiale mediante programmi locali, nazionali e internazionali in campo assistenziale, culturale ed educativo.*

### Programmi

**PolioPlus** — Per assicurare la somministrazione del vaccino ai bambini e per garantire le operazioni di monitoraggio, i Rotariani hanno mobilitato centinaia di migliaia di volontari, che spesso hanno dovuto affrontare infrastrutture deficitarie, estrema povertà e guerre civili. Dall'inizio del programma PolioPlus, nel 1985, oltre due miliardi di bambini hanno ricevuto il vaccino orale. A tutt'oggi la polio è stata debellata in 209 Paesi, territori e aree del mondo. L'impegno finanziario del Rotary ammontava, al giugno 2004, a più di 500 milioni di dollari. **Fondi spesi nel 2003-04: 29 milioni di USD.**

**Partner PolioPlus** — Programma che permette ai Rotariani di partecipare alla campagna antipolio mediante contributi a favore di attività di mobilitazione e monitoraggio in Paesi polioendemicici. **Nel 2003-04 si sono finanziati 8 progetti in diverse regioni dell'Africa e dell'Asia meridionale per un totale di 330.000 USD.**

**Sovvenzioni 3-H (Health, Hunger, Humanity)** — Finanziano progetti di ampia portata, della durata di 1-3 anni, volti a migliorare la salute pubblica, ad alleviare la fame e a promuovere il progresso sociale. Dal 1978, sono stati finanziati 276 progetti in 74 Paesi per un totale di oltre 74 milioni di USD.

**Sovvenzioni approvate nel 2003-04: 0 (moratoria in corso)**

**Sovvenzioni per piani 3-H** — Assistono finanziariamente i club e i distretti nella pianificazione di progetti umanitari.

**Moratoria in corso.**

**Sovvenzioni paritarie** — Contribuiscono al finanziamento di progetti di volontariato internazionali sponsorizzati da club e distretti rotariani. Dal 1965 sono state accordate più di 20.000 sovvenzioni per un totale di oltre 198 milioni di USD destinati a progetti in 166 Paesi. **Sovvenzioni approvate nel 2003-04: 1.946. Paesi beneficiari: 122. Fondi stanziati (compresi i finanziamenti provenienti dai FODD): 16,2 milioni di USD.**

**Sovvenzioni distrettuali semplificate** — Sostengono attività umanitarie o di volontariato a breve termine, promosse dai distretti e destinate a progetti locali e internazionali.

**Sovvenzioni approvate nel 2003-04 (data di avvio del programma): 383. Paesi beneficiari: 44. Fondi stanziati: 5,2 milioni di USD.**

**Sovvenzioni individuali** — Finanziano le spese di viaggio di Rotariani, coniugi di Rotariani, ex borsisti e Rotaractiani coinvolti nella pianificazione o attuazione di progetti internazionali. Avviate nel 2003-04, hanno sostituito i programmi "Sovvenzioni per la ricerca" e "Sovvenzioni per volontari Rotariani". **Sovvenzioni approvate nel 2003-04: 322. Fondi stanziati: 1,1 milione di USD.**

**Borse per la pace** — Assegnate ogni anno a un massimo di settanta laureati intenzionati a frequentare corsi biennali di master presso i sette Centri rotariani di studi internazionali. **Borsisti sovvenzionati nel 2003-04: 62. Paesi di provenienza: 26. Fondi stanziati: 3,9 milioni di USD (programma biennale 2003-05).**

**Borse degli ambasciatori** — La Fondazione sponsorizza uno dei più estesi programmi di borse di studio del mondo. Dal 1947 quasi 37.000 borsisti provenienti da 110 Paesi hanno usufruito di borse per un totale di oltre 446 milioni di dollari. **Borsisti sovvenzionati nel 2003-04: 827. Paesi di provenienza: 61. Paesi di destinazione: 60. Fondi stanziati: 16,5 milioni di USD.**

**Sovvenzioni per docenti universitari** — Concesse a docenti universitari disposti a insegnare in un Paese in via di sviluppo per un periodo di 3-10 mesi. Dal 1985 hanno partecipato al programma 377 docenti universitari. **Docenti sovvenzionati nel 2003-04: 28. Paesi di provenienza: 9. Paesi beneficiari: 22. Fondi stanziati: 366.000 milioni di USD.**

**Scambi di gruppi di studio (SGS)** — Programma di sovvenzioni annuali destinate a distretti gemellati e intese a sostenere le spese di viaggio di gruppi di professionisti non Rotariani che si recano all'estero per periodi di 4-6 settimane. Dal 1965 hanno beneficiato del programma più di 48.000 giovani professionisti (in quasi 11.000 gruppi) provenienti da oltre 100 Paesi, per un totale di oltre 85 milioni di dollari. **Gruppi sovvenzionati nel 2003-04: 426. Fondi stanziati: 2,9 milioni di USD.**

ALMENNO SAN BARTOLOMEO

# Scritti e progetti sull'Isola Premio a tre architetti



Da sinistra Pelliccioli, Salvetti, Ruggeri e Mazza

■ Sono andati a tre giovani architetti i 7.500 euro della seconda edizione della borsa di studio assegnata dal Rotary Club di Bergamo Ovest per scritti e progetti sull'Isola: sono gli architetti Luca Ruggeri di Bergamo, Paolo Pelliccioli di Mozzo e Massimo Mazza di Bergamo, autori della tesi «Schema di piano d'area: l'Isola Bergamasca», discussa nell'anno accademico 1996/1997. La borsa è stata consegnata durante una cerimonia tenutasi al Golf Club «L'Albenza» di Almenno San Bartolomeo.

«Questa borsa di studio premia l'originalità, l'approfondimento e il contenuto degli elaborati che analizzano il territorio, mantenendo l'attualità anche a distanza di sette anni — ha esordito il presidente del Rotary Club di Bergamo Ovest, Maurizio Salvetti —. Il lavoro rimane al Rotary e l'intenzione è di poter diffondere sul territorio queste opere. La prima borsa di studio consegnata nel 2002

(il concorso è biennale: il prossimo sarà nel 2006) alla giovane Federica Arrigoni di Ciserano è servita per partecipare a un master. Anche per il suo elaborato sulla biblioteca degli operai del villaggio di Crespi si ipotizza una divulgazione alla popolazione». Roberto Magri, presidente della commissione che ha esaminato gli elaborati, ha informato che i lavori presentati sono stati cinque. Il primo una tesi di laurea sul pittore bergamasco Romualdo Locatelli, il secondo uno scritto dal titolo «Tessere e non tessere... Cent'anni di vita di un cotonificio nella bergamasca» che ha illustrato la presenza nell'Isola della Legler; il terzo un documentario dal titolo «Bergamo e i suoi personaggi»; il quarto una raccolta di tutti i documenti della Bergamasca nel secolo XI. Prima della premiazione i tre architetti vincitori hanno presentato la loro tesi, 400 pagine con quaranta tavole e diverse planimetrie.

Angelo Monzani

Il Sole 24 ore del 20 gennaio 2005

Anniversari / La nascita nel 1905 a Chicago, oggi 1,2 milioni di soci in 166 Paesi

## Il Rotary festeggia il secolo con la pubblicità



Un'immagine della campagna pubblicitaria curata dall'agenzia McCann Erickson per il Centenario del Rotary. Nella foto posata il fondatore Paul Harris

MILANO ■ Scoprire la pubblicità a cent'anni è quello che ha fatto il Rotary, che per la prima volta nella sua storia sceglie la strada di una comunicazione articolata, affidata non solo al passaparola tra soci, ma a una vera campagna pubblicitaria, destinata soprattutto alla stampa periodica e quotidiana e in misura minore alla televisione.

L'annuncio è stata data ieri a Milano nel corso della presentazione delle iniziative per il centenario. Il Rotary fu fondato nel 1905 da Paul Harris, un avvocato di Chicago che propose a tre amici di riunirsi periodicamente per discutere su come impiegare parte del loro tempo al servizio della comunità. Oggi l'organizzazione conta 1,2 milioni di soci, suddivisi in 31 mila club di 166 Paesi e, solo negli ultimi dieci anni, ha raccolto oltre 1,5 miliardi di dollari per progetti di solidarietà. Curiosa anche l'origine del nome: i quattro soci originari si riunivano una volta alla settimana nei rispettivi uffici di

Chicago, a rotazione. Quando si trattò di battezzare il loro particolare club, ad Harris e ai suoi amici parve naturale scegliere il nome "Rotary".

La campagna pubblicitaria pensata ieri gioca anche sull'autoironia. «È vero, ci piace organizzare cene» è uno degli slogan scelti (si veda l'immagine a fianco) e il riferimento è ai programmi di solidarietà che

alcuni erogano in pochi Paesi in via di sviluppo, come Nigeria e Sudan.

«Uno dei progetti più importanti del primo secolo di storia del Rotary — ha detto Elio Cerini, governatore del distretto 2040 di Milano presentando le iniziative per il Centenario — è PolioPlus, lanciato con l'obiettivo di studiare definitivamente la poliomielite, un progetto che ha permesso la vaccinazione di più di due miliardi di bambini nel mondo. L'iniziativa ebbe fine dall'inizio il sostegno di Albert Sabin, rotariano e scopritore del vaccino contro la poliomielite. In vent'anni la malattia è stata debilitata nell'emisfero occidentale, mentre permangono alcuni focolai in pochi Paesi in via di sviluppo, come Nigeria e Sudan.

Fedeltà alla tradizione non significa trascurare la realtà contingente: il Rotary si è attivato anche per il terremoto che ha colpito il Sud-Est asiatico il 26 dicembre scorso, raccogliendo finora più di 10 milioni di dollari.

GIULIA CRIVELLI

### Parte la prima campagna istituzionale della Fondazione

il Rotary realizza nei Paesi del Terzo mondo.

La pubblicità è una sovità formale, ma l'organizzazione, che si definisce "di servizio", non cambia nella sostanza: i soci si dedicano alla raccolta di fondi per programmi in campo assistenziale, culturale ed educativo, ma soprattutto mettono al servizio del Rotary le loro compe-